

(Segue tabella 1)

Conto Capitale

	Risultati al 2° trimestre			Variazioni %			Risultati al 2° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	4.910	4.037	4.177	-17,78	3,47	PAGAMENTI DI CAPITALI	22.687	24.272	24.443	6,99	0,70
Trasferimenti	1.894	1.765	1.852	-6,81	4,93	Costituzione di capitali fissi	13.659	14.155	16.357	3,63	15,56
-da Famiglie, imprese, estero	1.894	1.765	1.852	-6,81	4,93	Trasferimenti	8.154	9.205	7.277	12,89	-20,95
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Famiglie	783	901	1.102	15,11	22,29
Ammortamenti	1	4	4	-	0,00	-a Imprese	6.870	7.785	5.817	13,33	-25,29
Altri incassi di capitale	3.015	2.268	2.321	-24,78	2,34	-ad Estero	241	214	186	-11,20	-13,08
						-a Municipalizzate	261	305	173	16,86	-43,28
						Altri pagamenti di capitale	874	912	809	4,35	-11,29
PARTITE FINANZIARIE	6.788	8.758	9.634	29,02	10,00	PARTITE FINANZIARIE	16.661	16.973	10.505	1,87	-38,11
Riscossione crediti	1.293	2.077	1.583	60,63	-23,78	Partecipazioni e conferimenti	926	5.890	3.206	-	-45,57
-da Famiglie, imprese, estero	810	841	1.549	3,83	84,19	-a Imprese ed estero	925	4.860	2.901	-	-40,31
-da Municipalizzate	483	1.236	34	-	-97,25	-a Istituti di credito speciale	1	1.030	305	-	-70,39
Riduzione depositi bancari	0	20	100	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	5.495	6.661	7.951	21,22	19,37	Mutui ed anticipazioni	9.265	5.078	2.964	-45,19	-41,63
						-a Famiglie, imprese, estero	6.321	2.354	1.689	-62,76	-28,25
						-a Istituti di credito speciale	2.576	1.965	1.026	-23,72	-47,79
						-a Municipalizzate	368	759	249	-	-67,19
						Aumento depositi bancari	2.894	2.537	264	-12,34	-89,59
TOTALE INCASSI	398.761	432.900	467.406	8,56	7,97	Altre partite finanziarie	3.576	3.468	4.071	-3,02	17,39
SALDI						TOTALE PAGAMENTI	455.533	485.412	494.729	6,56	1,92
1.Disavanzo corrente	-29.122	-24.062	-6.186								
2.Disavanzo in c/capitale	-17.777	-20.235	-20.266								
3.DISAVANZO	-46.899	-44.297	-26.452								
4.Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-9.873	-8.215	-871								
5.FABBISOGNO COMPLESSIVO	-56.772	-52.512	-27.323								

in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare, altresì, in merito alla metodologia del conto consolidato del settore pubblico esposto nella tabella n. 1, che il sottoconto relativo agli Enti pubblici non consolidati (in quanto non rilevati) è elaborato, principalmente, sulla base dei flussi di trasferimenti con detti Enti risultanti dai sottoconti dei settori consolidati e imputando il differenziale tra entrate e uscite quale voce residuale degli incassi (se positivo) o dei pagamenti (se negativo) correnti.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 5.780: + 2,2%) riferito per miliardi 2.949 (+ 2,1%) ai tributi diretti e per miliardi 2.831 (+ 2,4%) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 9.576 nel 1996 e miliardi 12.525 nel 1997 ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare il consistente incremento del gettito dei contributi sociali (+ miliardi 15.261 : + 12,2%) riferito,

soprattutto, ai contributi riscossi tramite l'I.N.P.S. e l'I.N.P.D.A.P. e a quelli versati nel primo semestre 1997 dall'Ente Ferrovie.

In particolare per quanto riguarda l'I.N.P.D.A.P., la sola gestione speciale riferita ai dipendenti statali ha registrato un maggiore introito di miliardi 4.769 rispetto al primo semestre 1996 nel quale si erano avuti consistenti ritardi nel versamento di contributi e ritenute previdenziali da parte delle Amministrazioni statali in attesa di una puntuale definizione delle modalità di versamento alla nuova Gestione per i trattamenti pensionistici istituita presso l'INPDAP: va comunque sottolineato che anche nel primo semestre 1997 risultano non accreditati contributi da parte delle Amministrazioni statali per effetto dell'applicazione anche nei riguardi degli Enti previdenziali del comma 214 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Ulteriore maggior gettito è stato acquisito dalle varie gestioni dell'I.N.P.D.A.P. a seguito dell'incremento delle aliquote contributive, a carico di alcuni Enti, disposto con la legge 23 dicembre 1996, n.662.

Quanto all'Ente Ferrovie, che al 30 giugno 1996 non aveva ancora effettuato versamenti, risultano acquisiti nel primo semestre 1997 presso la Tesoreria dello Stato contributi per miliardi 1.652.

Rilevante, altresì, l'aumento dei versamenti dall'estero (+ miliardi 4.139) in larghissima misura

riferito a un maggiore riaccredito di fondi da parte dell'Unione Europea (+ miliardi 4.098), dei proventi per vendita di beni e servizi (+ miliardi 2.025) legato, soprattutto, alla contabilizzazione di prestazioni tra organismi del Servizio sanitario nazionale (il correlato aumento nelle spese acquisto di beni e servizi è in parte compensato dalla riduzione per le forniture a carico del bilancio statale) e per redditi di capitale (+ miliardi 1.470) originato da più elevati utili di gestione versati da Enti e imprese a partecipazione statale, e degli altri incassi correnti (+ miliardi 4.036) tra i quali, peraltro, va precisato, possono risultare compresi introiti in attesa di una più corretta imputazione contabile.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 15.614 (+ 3,5%) : prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 4.929 (- 5%), l'aumento risulta pari a miliardi 20.543 (+ 6%) e riferito, soprattutto, alle spese per il personale in servizio (+ miliardi 5.319 : + 6,1%) e ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 11.970) nell'ambito dei quali sono, tra l'altro, compresi i pagamenti per i trattamenti di quiescenza pubblici e privati.

Il rilevato incremento della spesa per il personale in servizio riflette, oltrechè, le motivazioni indicate con riferimento all'incremento del gettito dei contributi (aumenti di aliquote e ritardi di versamento nel primo semestre 1996) la corresponsione di competenze, anche

arretrate, per il contratto del personale del comparto sanitario:

Per quanto riguarda invece i trasferimenti alle famiglie, e, in particolare i trattamenti di quiescenza, l'aumento risente, principalmente, dei maggiori trattamenti liquidati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (per effetto dello scaglionamento delle decorrenze dei trattamenti stabilito dalla legge n. 335/1995 dopo la cessazione del blocco dei pensionamenti anticipati, le cessazioni dal servizio del 1996 si sono concentrate nella seconda metà dell'anno) e della corresponsione da parte dell'INPS degli arretrati per la differenza, rispetto al valore programmato, dell'indice costo vita per il 1996.

Più elevati anche i pagamenti per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 1.668 : 3%) : tale incremento, peraltro, è originato prevalentemente dalla ricordata contabilizzazione di prestazioni tra Organismi del Servizio sanitario nazionale posto che la spesa per forniture registrata a livello di settore statale riferita pressochè interamente a oneri a carico del bilancio statale, risulta ridotta di miliardi 2.722 (- 29,3%).

Passando alle operazioni in conto capitale risultano superiori sia gli introiti (+ miliardi 140) che i pagamenti (+ miliardi 171) : ne è conseguito un aumento del relativo disavanzo di miliardi 31.

In particolare tra le spese si evidenziano i più elevati pagamenti per investimenti diretti (+ miliardi 2.202 : + 15,6%) compensati in parte da minori trasferimenti alle imprese (- miliardi 1.968 : - 25,3%).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 871 contro un saldo parimenti negativo nel 1996 di miliardi 8.215: si sono avuti, in particolare, minori pagamenti per miliardi 6.468 e maggiori introiti per miliardi 876.

Da segnalare, soprattutto, l'evoluzione dei depositi bancari incrementati di miliardi 2.517 nel primo semestre del 1996 e di soli miliardi 164 nel corrispondente periodo del 1997 : su tale andamento ha influito certamente la norma recata dall'articolo 1 - comma 155 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che prevede l'estensione a decorrere dal 1° gennaio 1997 della "Tesoreria unica" per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, in sede di applicazione, l'obbligo per i rispettivi Tesorieri di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni.

Altre variazioni significative si sono avute per le partecipazioni e conferimenti (- miliardi 2.684) : da segnalare, in particolare, minori erogazioni a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 725) e Ente Ferrovie (- miliardi 1.404) e mutui e anticipazioni (- miliardi 2.114).

1.2. Sulla base delle risultanze definitive del settore statale per il 1996 e di quelle per il primo semestre del 1997, nonché delle indicazioni sull'evoluzione dei flussi di entrata e spesa nei successivi mesi di luglio e agosto acquisite nell'ambito del puntuale monitoraggio attivato, a livello di settore statale, per garantire il conseguimento del fondamentale obiettivo del contenimento dell'indebitamento netto del conto delle Pubbliche Amministrazioni entro il 3 per cento del prodotto interno lordo, si è proceduto a un riscontro della stima per l'intero 1997 assunta per il D.P.E.F. per il triennio 1998-2000.

La revisione operata, mentre porta in sostanza a confermare, la stima per il fabbisogno, suggerisce alcune rettifiche per i singoli settori e i diversi flussi di entrata e spesa.

In particolare si va delineando un andamento più riflessivo delle entrate tributarie erariali che dovrebbe comunque trovare compensazione, oltrechè in un più favorevole saldo del rapporto finanziario con l'Unione europea, soprattutto in minori oneri netti per la politica di gestione del debito pubblico sviluppata dal Tesoro.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nel primo semestre dell'anno in corso pari a miliardi 25.232.

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 66.457.

Rispetto al corrispondente periodo del 1996 il fabbisogno risulta ridotto di miliardi 27.041 (-51,7%) ; per contro l'avanzo primario risulta superiore di miliardi 22.345.

Di seguito il raffronto con il 1996 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che detto conto, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anziché con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono

TAB. 2 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa nel 2° trimestre degli anni 1995-1997
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 2° trimestre			Variazioni %			Risultati al 2° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	265.237	281.177	291.683	6,01	3,74	PAGAMENTI CORRENTI	298.821	308.961	298.694	3,39	-3,32
Tributari	218.644	233.988	238.630	7,02	1,98	Personale in servizio	37.513	45.822	47.205	22,15	3,02
- Imposte dirette	120.823	134.281	137.307	11,14	2,25	Acquisto beni e servizi	9.995	9.301	6.579	-6,94	-29,27
- Imposte indirette	97.821	99.707	101.323	1,93	1,62						
Risorse proprie CEE	1.402	1.247	1.141	-11,06	-8,50	Trasferimenti	147.783	151.184	146.822	2,30	-2,89
Contributi sociali	10.515	10.494	10.417	-0,20	-0,73	-a Enti di previdenza	33.131	48.215	44.841	45,53	-7,00
Vendita beni e servizi	2.952	2.970	3.159	0,61	6,36	(di cui INPS netto fisc.)	31.864	31.597	31.207	-0,84	-1,23
Redditi da capitale	3.432	4.963	6.562	44,61	32,22	-a Regioni	50.044	51.119	52.542	2,15	2,78
Trasferimenti	26.638	25.691	29.599	-3,56	15,21	(di cui spesa sanitaria)	40.470	42.880	46.250	5,96	7,86
-da Enti di previdenza	19.822	21.678	20.163	9,36	-6,99	-a Comuni e Province	13.659	13.236	8.824	-3,10	-33,33
-da Regioni	1	2	7	100,00	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	1.946	1.514	2.000	-22,20	32,10
-da Comuni e Province	37	42	27	13,51	-35,71	-ad Enti pubbl. non consolidati	3.594	4.363	5.763	21,40	32,09
-da altri Enti pubbl. consolidati	6	8	7	33,33	-12,50	-a Famiglie (**)	32.190	17.808	17.258	-44,68	-3,09
-da Enti pubbl. non consolidati	120	113	562	-5,83	-	-a Imprese (***)	9.010	10.583	10.989	17,46	3,84
-da Famiglie	446	370	367	-17,04	-0,81	-a Estero	4.209	4.346	4.605	3,25	5,96
-da Imprese	2.330	2.130	2.979	-8,58	39,86	Interessi	97.564	96.385	91.689	-1,21	-4,87
-da Estero	3.876	1.348	5.487	-65,22	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	1.654	1.824	2.175	10,28	19,24	Altri pagamenti correnti	5.966	6.269	6.399	5,08	2,07
(*) di cui trasf. correnti a Anas e For. dem.	379	423	471	11,61	11,35	(*) di cui trasf. di capit. a Anas e For. dem.	986	652	2.101	-33,87	-
a Università	3.518	3.700	5.066	-10,02	99,50	(**) di cui: trasf. di capit. a Ente F.S.	0	0	0	-	-
(**) di cui Personale in quiescenza	18.035	2.247	1.780	-87,54	-20,78	trasf. di capit. a Ente Poste	0	0	0	-	-
(***) di cui: trasf. corrente a Ente F.S.	9.974	7.851	6.644	-21,29	-15,37	trasf. di capit. a Monopoli	0	0	0	-	-
trasf. correnti a Ente Poste	-4.749	-580	1.584	-87,79	-	trasf. di capit. a Iritel	9	9	0	0,00	-
trasf. correnti a Monopoli	25	25	27	0,00	8,00	Conferimenti a Ferrovie (Imprese)	0	2.934	1.530	-	-47,85
trasf. correnti a Iritel	9	0	0	-	-	Mutui a Poste (Imprese)	4.490	0	0	-	-

Conto Capitale

	Risultati al 2° trimestre			Variazioni %			Risultati al 2° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	3.000	1.646	954	-45,13	-42,04	PAGAMENTI DI CAPITALI	17.559	17.657	16.443	0,56	-6,88
Trasferimenti	1.118	662	419	-40,79	-36,71	Costituzione di capitali fissi	1.504	1.315	1.485	-12,57	12,93
-da Enti di previdenza	1.115	657	414	-41,08	-36,99	Trasferimenti	16.036	16.312	14.958	1,72	-8,30
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	3.220	3.235	2.953	0,47	-8,72
-da altri Enti pubbl. consolidati	3	5	5	66,67	0,00	-a Comuni e Province	2.465	2.541	2.947	3,08	15,98
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	1.462	944	2.528	-35,43	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	3.989	4.088	2.866	2,48	-29,89
						-a Famiglie	106	95	170	-10,19	78,89
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Imprese	4.554	5.195	3.309	14,09	-36,32
						-ad Estero	241	214	186	-11,20	-13,08
Altri incassi di capitale	1.882	984	535	-47,72	-45,63	Altri pagamenti di capitale	19	30	0	57,89	-
PARTITE FINANZIARIE	4.627	5.134	6.475	10,96	26,12	PARTITE FINANZIARIE	13.409	13.612	9.207	1,51	-32,36
Riscossione crediti	1.869	1.962	1.998	4,98	1,73	Partecipazioni e conferimenti	430	4.718	2.189	-	-53,60
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Regioni	29	77	19	-	-75,32	-a Ist. di Cred. Speciale	1	1.030	305	-	-70,39
-da Comuni e Province	1.503	1.437	1.007	-4,39	-29,92	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	42	41	25	-2,38	-39,02	-a Imprese ed estero	429	3.688	1.884	-	-48,92
-da Famiglie, imprese, estero	295	407	945	37,97	-						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	12.320	7.913	6.734	-35,77	-14,90
						-a Regioni	1.824	438	636	-75,99	45,21
Altre partite finanziarie	2.758	3.172	4.479	15,01	41,20	-a Comuni e Province	2.074	3.599	4.108	73,53	14,14
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	58	104	127	79,31	22,12
-da Famiglie, imprese, estero	2.758	3.172	4.479	15,01	41,20	-a Ist. di Cred. Speciale	2.576	1.965	1.026	-23,72	-47,79
						-a Famiglie, imprese, estero	5.788	1.807	837	-68,78	-53,68
TOTALE INCASSI	272.864	287.957	299.112	5,53	3,87	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI						Altre partite finanziarie	659	981	284	48,86	-71,05
1. Disavanzo corrente	-33.584	-27.784	-7.011			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-14.559	-16.011	-15.489			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-48.143	-43.795	-22.500			-a Famiglie, imprese, estero	659	981	284	48,86	-71,05
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-8.782	-8.478	-2.732			TOTALE PAGAMENTI	329.789	340.230	324.344	3,17	-4,67
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-56.925	-52.273	-25.232								
6. Regolazione debiti pregressi	-449	-1.478	-451								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-57.374	-53.751	-25.683								
8. meno prestiti esteri	-90	7.829	4.300								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-57.464	-45.922	-21.383								

all'origine) che ove relativi ad operazioni di ricorso al mercato o di sottoscrizione o vendita di titoli pubblici si riflettono sull'entità stessa del fabbisogno del settore statale.

Esso, inoltre, a differenza del settore pubblico, rileva il prelievo di risorse per la spesa sanitaria al netto dei pagamenti riferiti a ripiano di disavanzi pregressi (miliardi 430 nel 1995, miliardi 1470 nel 1996 e miliardi 451 nel 1997).

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 4.648 : + 2%) riferito per miliardi 3.026 (+ 2,2%) ai tributi diretti e per miliardi 1.616 (+ 1,6 %) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 9.791 nel 1996 e miliardi 12.525 nel 1997 ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Si registra, per contro, una modesta riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 77 : - 0,7%), riferiti, nel conto del settore statale, prevalentemente a contributi per l'assistenza sanitaria e ritenute previdenziali per competenze erogate dall'Ente Ferrovie e, limitatamente agli anni 1995 e precedenti, dalle Amministrazioni statali (dal 1996 la contribuzione previdenziale è dovuta all'I.N.P.D.A.P.) : si segnala, in particolare, il sostanziale esaurirsi dei versamenti di ritenute previdenziali a favore del bilancio statale (miliardi 522 nel 1996 contro miliardi 13 nel 1997), il versamento nel primo semestre 1997 da parte dell'Ente Ferrovie di contributi per miliardi 1.652 (nel corrispondente periodo del 1996 non erano stati effettuati versamenti) e il non accredito di mandati per contributi

sanitari emessi da parte delle Amministrazioni statali per effetto dell'applicazione anche nei riguardi degli Enti previdenziali del comma 214 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti, da segnalare l'aumento dei versamenti dall'estero (+ miliardi 4.139) in larghissima misura riferito a un maggiore riaccredito di fondi da parte dell'Unione Europea (+ miliardi 4.098) e dei trasferimenti dalle imprese (+ miliardi 849) a seguito, soprattutto, di versamenti da parte della SACE.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 11.286 (- 3,6%) riferita per miliardi 4.696 agli oneri per interessi (- 4,9%), per miliardi 5.381 (- 3,5%) al complesso dei trasferimenti e per miliardi 2.722 (- 29,3%) l'acquisto di beni e servizi.

In particolare per quanto riguarda i trasferimenti si pongono in luce le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (- miliardi 3.374 : - 7%) per motivazioni di ordine prevalentemente contabile legate a tempi di accredito di versamenti contributivi e provvista fondi presso le Sezioni di tesoreria provinciale illustrate in dettaglio nel successivo paragrafo relativo al settore ;

- Regioni (+ miliardi 1.423: + 2,8%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel primo semestre 1997 a miliardi 56.105 e superiore di miliardi 1.392 (+ 2,5%) al 1996. In tale ambito, peraltro, la spesa sanitaria ha assorbito, al netto dei prelievi per liquidazione di

disavanzi pregressi, maggiori risorse per miliardi 3.370 : + 7,9%) ;

- Comuni e Province (- miliardi 4.412 : - 33,3%) : in termini di esborso complessivo netto la riduzione è risultata pari a miliardi 3.052 e si ricollega, soprattutto, all'obbligo imposto ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso di essi ;

- famiglie (- miliardi 534 : - 3,8%) soprattutto per minori erogazioni per trattamenti provvisori di pensione a carico del bilancio statale ;

- imprese (+ miliardi 390 : + 2,7%), soprattutto per maggiori esigenze per l'Ente AIMA e l'Ente Poste in parte compensate da minori erogazioni per l'Ente Ferrovie ;

- estero (+ miliardi 259 : + 6%) originati da più elevati prelievi dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la spesa per l'acquisto di beni e servizi l'indicata riduzione attiene essenzialmente agli oneri a carico del bilancio dello Stato e riguarda prevalentemente le spese gestite dai Ministeri della Difesa, del Tesoro, della Pubblica Istruzione, della Giustizia, degli Affari esteri e della Sanità.

Da segnalare, altresì, l'aumento di miliardi 1.383 (+ 3%) delle spese di personale, aumento contenuto, in parte, dal mancato accredito all'I.N.P.D.A.P. da parte della Tesoreria di versamenti di contributi e ritenute previdenziali effettuati dalle Amministrazioni statali a seguito della ricordata applicazione anche agli Enti previdenziali del comma 214 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Passando alle operazioni in conto capitale risultano inferiori sia gli introiti (- miliardi 692) che i pagamenti (- miliardi 1.214) : ne è conseguita una riduzione del relativo disavanzo di miliardi 522. Si segnalano, a parte i flussi con Enti pubblici già esaminati in termini di esborso complessivo netto,, i minori trasferimenti alle imprese - miliardi 1.886) e l'aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 170. + : .12,9 %).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 2.732 inferiore di miliardi 5.746 a quella del corrispondente periodo del 1996 : tale riduzione origina dalla contrazione dei pagamenti (- miliardi 4.405) solo in parte compensata da più elevati introiti (+ miliardi 1.341).

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti le minori partecipazioni e conferimenti (- miliardi 2.529) a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 725) e Ente Ferrovie (- miliardi 1.404) e mutui e anticipazioni (- miliardi 1.179).

B.- Sulla base delle risultanze definitive del 1996 e di quelle per il primo semestre e delle indicazioni sull'evoluzione dei flussi di entrata e spesa nei successivi mesi di luglio e agosto si è proceduto a un riscontro della stima per l'intero 1997 assunta per il D.P.E.F. 1998-2000.

La revisione operata mentre porta sostanzialmente a confermare, la stima per il fabbisogno, suggerisce alcune rettifiche per i singoli settori e i diversi flussi di entrata e spesa.

In particolare si va delineando, come già riferito con riferimento al complessivo settore pubblico, un andamento più riflessivo delle entrate tributarie che dovrebbe comunque trovare compensazione, soprattutto, in un più favorevole del saldo finanziario nei rapporti con l'Unione europea e in minori oneri netti per la gestione del debito.

Riguardo alle altre spese, che nel complesso non prefigurano uno scostamento rilevante, si segnalano, le iniziative assunte sulla scorta delle norme previste dal comma 214 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n.662 e dell'articolo 8 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito con modificazioni, in legge 28 febbraio 1997, n. 30, ivi compresa la sensibilizzazione dei vari centri autonomi di spesa sull'esigenza di contenimento dei propri fabbisogni.